

TATTOO ITALIA

N° 19
euro 4,00

**MILANO
TATTOO
CONVENTION
2010**

GLI STUDI

**MANERBIO
ANONIMA
BODY ART**

**TRIESTE
INKAMATIC**

I TATUATORI

**GIORGIO
LANDI**

**LA MANO
SINISTRA
DI ROMA**

**PIETRO
SEDDA**

**CREATURE
POETICHE
DA URBINO
E ORISTANO**

DIPINTI

**ZOE
LACCHEI**

MUSICA

**NOYZ
NARCOS**

Periodico bimestrale > Anno IV > N° 19 > Maggio/Giugno 2010 > ISSN 1971-7024



9 771971 702002

00019>



DIPINTI
ZOE LACCHEI



DONNE GEISHA NUDE, SGOCCIOLANTI SANGUE E PIACERE, AVVILUPPATE IN TRADIZIONALI CENTRINI DA TAVOLA. UOMINI DARK, DEFORMI E DALLO SGUARDO FISSO CHE URLANO. TATUAGGI DISEGNATI COME RICAMI SUL CORPO. EROTISMO, DOLORE E SOVVERSIONE MIXATI ASSIEME PER CREARE VISIONI INCANTEVOLI IN DISEGNI IMPECCABILI. ZOE LACCHEI, IPOTETICA FIGLIA ILLEGITTIMA DI MILO MANARA E FRANCIS BACON, È UNA GIOVANE E BELLISSIMA ARTISTA ROMANA CON ALLE SPALLE UN CURRICULUM INVIDIABILE DI MOSTRE NEL MONDO, FINALMENTE RIENTRATA IN ITALIA LO SCORSO MARZO PER LA COLLETTIVA EROTIKA ALLA MONDO BIZZARRO GALLERY. L'ABBIAMO INTERVISTATA PER VOI.

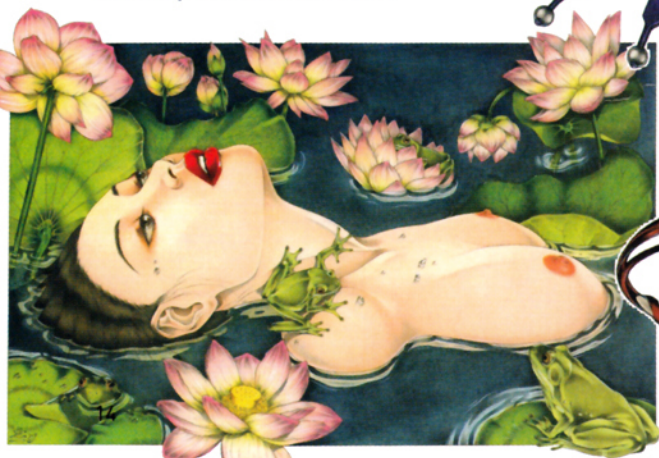
L'EROTISMO DELLA SOVVERSIONE

DI MAURIZIO CANDELORO

1 *Il tuo personaggio trasuda sensualità, in bilico tra sacro e profano, tra fanciullesco ed erotico. Qual è la tua storia?*

Sono una persona molto tranquilla, timida, isolata, ma non basterebbe un romanzo per raccontare la mia vita e come sono diventata quella che sono. Preferisco che siano i miei lavori a parlare di me.

Sei cresciuta in provincia, da alcuni anni vivi a Roma nella tua casa/studio. Quali sono le influenze della Capitale sulla tua arte?



Detesto ammetterlo, ma conosco Roma molto poco. Quelle poche volte che metto il naso fuori di casa vado nella Cripta dei Cappuccini, in Via Veneto, e mi diverto ad immaginare le storie di ogni singolo teschio accatastato.

Ho letto che sei sposata, sembri giovanissima....

Sono sposata da quattro anni e trovo che il matrimonio sia una scelta che si impone con la persona giusta e in questo sono stata fortunata. Quanto alla giovinezza è solo apparenza,

Ho un ritratto di me nell'armadio che invecchia al mio posto!

...Un Dorian Gray tutto al femminile. Come hai imparato la fine arte dell'erotismo?

Osservando i grandi maestri. È incredibile quanto si possa imparare guardando opere o immagini che non ci piacciono. Prima di preparare i lavori per una mostra passo molto tempo a caricare la mia immaginazione guardando immagini diverse in continuazione.

I tuoi lavori sono molto minuziosi. Che tecnica e che materiali usi?

Ho impiegato tempo per sviluppare la mia tecnica; lavoro esclusivamente su carta usando vari tipi di colori come acquarelli, ecoline, pastelli e grafite, che stendo in una decina di strati di colore molto diluito. L'effetto finale è interessante, soprattutto perché, quando ci si trova davanti all'originale, non si riesce a capirne la lavorazione. La mia tecnica pittorica è il mio marchio di fabbrica; è un procedimento molto stressante che dà ottimi risultati, ma non ammette errori.

Francis Bacon e Milo Manara. Sembri discendere da questa improbabile coppia...

Beh, grazie per il complimento, effettivamente la dicotomia della coppia rende bene l'ossimoro del mio lavoro. Non nascondo che Manara è tutt'ora uno dei miei autori preferiti del genere erotico, assieme a Eleuteri Serpieri. Cerco di seguire più artisti possibile, soprattutto se molto diversi tra loro, perché farlo mi aiuta a sviluppare un tipo di estetica che non rimanda a nessuno in particolare, ma che li riassume tutti. Quelli a cui faccio più spesso riferimento sono Nobuyoshi Araki, Takato Yamamoto e Saturno Buttò.

I tuoi personaggi sono bellissimi. Che storie immagini per loro?

Spesso i miei lavori raffigurano persone che esistono veramente nella realtà. Lavoro con le stesse modelle perché mi piace il fatto di rappresentare non solo la loro bellezza esteriore, ma anche parte del loro carattere. Sono i loro visi, i loro ricordi, le loro esperienze a creare la storia a cui mi ispiro.

I tuoi lavori sono tutti diversi, ma anche tutti così uguali. Sembrano una diversificazione di una stessa anima.



DIPINTI ZOE LACCHEI

Amo realizzare immagini in cui la bellezza e l'estetica della composizione sono solo parte di un quadro più ampio in cui c'è sempre qualche elemento stridente che crea una sensazione di disagio emotivo. La reazione di chi guarda è sempre la cosa più importante. Trasmettere emozioni - buone o cattive che siano - è lo scopo principale del mio lavoro.

Hai una palese simpatia per i simboli e i temi cari alla tattoo art, cosa ti avvicina al mondo del tatuaggio?

Vivere il corpo umano come una tela, su cui dipingere un'opera che morirà assieme alla persona che lo porta indosso, è uno dei concetti più intriganti della storia umana... Più in generale sono molto felice che finalmente si possa parlare dei tatuaggi come una vera forma d'arte, libera da stereotipi negativi.



Come nasce il tuo amore per il giapponese?

L'estetica dei tatuaggi giapponesi è da sempre una grande fonte di ispirazione perché il Giappone, con la sua cultura, la sua arte e la preservazione dei valori tradizionali, per me è il simbolo di un concetto più ampio: che è impossibile evolversi senza essere fieri dei passi che sono stati percorsi.

Ti senti un pò geisha?

La geisha la vedo come un'artista che ha deciso di trascorrere la propria vita nel perfezionarsi. Tutta la vita della geisha è consacrata a questo sacrificio. È la strada che anch'io ho deciso di percorrere.

Il tuo tatuatore preferito?

È difficile scegliere, forse pari merito Nikko Hurtado, Kat Von D e Chris Garver.

Sei un'artista internazionale, NY, LA, la collaborazione con Marilyn Manson, per il quale hai disegnato delle tavole personalmente e poi finalmente il tuo rientro in Italia. Emozionante?

Se non lo fosse sarebbe meglio smettere di fare questo lavoro.

Cosa è rivoluzionario secondo te?

Lottare per un obiettivo. L'arte può cambiare le opinioni e la realtà

che ci circonda è un mezzo importante che va usato con forza.

Vorrei che tu mi dicessi cosa ti lega a queste tre parole: erotismo, sovversione e censura.

Mi lega loro la mia esistenza. L'Erotismo è parte integrante della mia vita, la Sovversione è quello per cui vivo, la Censura è ciò che voglio distruggere.

Progetti per il futuro?

Al di là del calendario delle mostre per il 2010, visibile sul mio sito, a luglio partirò alla conquista del Giappone e delle sue gallerie.

www.zoelacchei.com

